



L'interno di un moderno caseificio

Prenderà il via il 20 novembre prossimo a Bolotana il percorso formativo, completamente gratuito, finalizzato alla certificazione di competenze specifiche nel marketing operativo rivolto alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari di qualità del Marghine. Il secondo

vece, si chiuderanno il 30 novembre 2018.

L'obiettivo del percorso di formazione, denominato progetto Green & Blue economy "Nim - Nuove imprese nel Marghine", è quello di creare imprese innovative nel settore agroalimentare e gastronomico contribuendo a mettere a si-

stonomico della Sardegna. Tra i corsi specifici figura l'apprendimento delle tecniche per posizionare correttamente i prodotti sul mercato, per accogliere il cliente e saper comunicare esaltando la qualità come elemento di vantaggio competitivo. L'iniziativa è gestita dal Raggruppamento

Uniform Servizi (capofila) e Smeralda Consulting & associati. Il corso si terrà nei prossimi mesi a Macomer e Bolotana. I partecipanti svolgeranno attività collettiva. È prevista, tuttavia, la possibilità di avere a propria disposizione un esperto di creazione di imprese per 60 ore individuali, con il

spese.

Per iscriversi è necessario possesso della licenza meccanica. Il 45 per cento delle iscrizioni è riservato alle donne. Tutte le informazioni per partecipare al corso di formazione sono pubblicate sul sito del Gal Marghine ([www.galmarghine.it](http://www.galmarghine.it)) e di tutti i partner del progetto.

# Lo Special team del Galilei: campioni oltre le barriere

Il liceo di Macomer è il primo istituto in Italia a praticare il football integrato. Ragazzi con e senza disabilità, maschi e femmine, giocano nella stessa squadra

di Paolo Maurizio Sechi  
MACOMER

Da diversi anni il Liceo Galilei è impegnato con progetti, risorse e diverse attività per promuovere l'inclusione e l'integrazione e potenziare gli apprendimenti degli studenti con disabilità sempre con la partecipazione dei compagni normodotati. Uno dei percorsi didattici più graditi dagli studenti "Special" è quello che li vede coinvolti nelle attività sportive. Il Liceo Galilei con il suo "Special Team" è stato il primo istituto in Italia a praticare la nuova disciplina sportiva del football integrato, ideata per permettere ai ragazzi con e senza disabilità di giocare nella stessa squadra, consentendo la partecipazione attiva al gioco di atleti, sia maschi che femmine, con qualsiasi tipo di abilità e disabilità sia fisica che mentale.

Fianco a fianco, disabile e non disabile, gareggiano, ognuno con le proprie abilità, ad armi pari. Nella squadra il "peso" dell'atleta disabile è pari a quello di ogni altro atleta, grazie alla complementarietà dei ruoli che valorizza la diversità delle condizioni fisiche, tecniche ed intellettive. Lo Special Team dell'istituto ha appena disputato un torneo regionale proprio di football integrato che ha visto i ragazzi protagonisti ad Orosei, nelle fasi finali della manifestazione organizzata dal Csen Sardegna. Si è trattato di una bellissima esperienza per gli alunni

che sono stati seguiti dalla docente di Scienze Motorie Paola Zampa e dal responsabile del Team Paolo Maioli. Inoltre il Liceo Galilei rappresenta le scuole della Sardegna nel progetto della carovana del football integrato che prevede il viaggio nelle 20 Regioni italiane di una carovana formata da 4 pulmini per promuovere lo sport integrato e far conoscere il football integrato come nuova disciplina sportiva capace di far giocare insieme atleti di-

sabili e non. Gli alunni saranno inoltre coinvolti, attraverso l'attivazione di un percorso di alternanza scuola lavoro, con l'elaborazione della "Carta dei Valori dello sport Integrato" per promuovere la cultura della valorizzazione delle differenze al fine di facilitare l'integrazione sociale. L'istituto si doterà inoltre tra breve di strumentazioni informatiche di elevate potenzialità per agevolare l'inserimento degli alunni con disabilità intellettuale e mo-

toria con la possibilità di poter migliorare il proprio rendimento, arricchire le conoscenze e svolgere attività personalizzate e alternative.

Saranno acquistati, grazie ad un finanziamento della Fondazione di Sardegna, computer costruiti e assemblati su misura che consentiranno di gestire il mouse con una parte del corpo che l'alunno diversamente abile può controllare oppure attraverso l'emissione di suoni.

Lo Special team del Liceo Galilei di Macomer (foto Moscatelli)

# Tossilo, ambientalisti contro Rubattu

L'assessore apre alla differenziata, Zero Waste lo contesta: dove è stato finora?

di Giulia Serra  
MACOMER

Brindisi e applausi, ma forse anche no. La gestione della piattaforma dei rifiuti della Tossilo spa infiamma ancora una volta il dibattito pubblico cittadino. A intervenire questa volta è l'associazione Zero Waste Sardegna, la stessa che, insieme al comitato NBF, ha portato avanti una battaglia lunga e difficile contro la realizzazione del nuovo mega forno che brucerà 60 mila tonnellate all'anno di rifiuti solidi urbani e una percentuale di rifiuti speciali ed ospedalieri. Con una nota stampa, l'associazione risponde all'assessore all'am-

biente Andrea Rubattu che, intervistato nel merito del lungo viaggio intrapreso dalle frazioni valorizzabili provenienti dalla raccolta differenziata di Macomer - che vengono trasportate a Macchiarredu - ha ribadito il suo impegno per rendere Tossilo una vera piattaforma per il riciclo e la necessità d'investire per abbandonare gradualmente la pratica dell'incenerimento. «Finalmente un assessore visionario e sognatore verrebbe da dire, ma i brindisi e gli applausi muoiono sul nasere, visto che quelle affermazioni appaiono del tutto lunari - scrivono - Per circa otto anni i cittadini hanno animato un dibattito



L'assessore Angelo Rubattu

unico in Sardegna sul tema rifiuti. Convegni, dibattiti pubblici, documenti che hanno fatto del tema l'argomento politico per eccellenza nel Marghine e a Macomer. Un ricorso al Tar vinto contro la realizzazione del nuovo nefasto in-

neritore (che i suoi compagni di viaggio, assessore Rubattu, hanno voluto per Macomer) e il successivo ribaltamento della sentenza del Tar da parte del Consiglio di Stato, hanno completato quella stagione di impegno civile. Di tutto questo l'assessore sembra non essersi accorto».

Entrando nel merito, Zero Waste va all'attacco: «Di quale piattaforma per il riciclo parla l'assessore? La stessa proposta dal comitato cittadino in opposizione alla realizzazione dell'inceneritore e sbrigativamente bocciata dalla Regione e dal Comune? L'assessore è consapevole che un centro/piattaforma del riciclo

non è compatibile con la presenza di un inceneritore? Sembra che l'assessore non abbia letto l'ultimo piano di gestione dei rifiuti della Regione che insiste l'associazione - prevede che il nuovo inceneritore debba rimanere in esercizio almeno fino al 2030». Ma se l'assessore Rubattu vive sulla Lina, per Zero Waste il sindacato arriva da Marte: «Antonio Susto chiede alla Regione che si competitive un sistema industriale come quello di trattamento dei rifiuti di Tossilo che non lo è dalla sua nascita e non lo sarà almeno sino al 2030. Un sistema che si regge grazie alle salatissime tariffe imposte a quegli stessi cittadini che non hanno mai avuto voce in capitolo sulla programmazione del sistema. Lo chiede alla Regione che, del meccanismo di funzionamento di quel sistema industriale, è una dei principali responsabili».

MACOMER